

«Canta Napoli» scalda il teatro a Colognola

il concerto

■ Il circolo lirico «Mayr-Donizetti» ha portato a Colognola una ventata d'aria partenopea, con il teatro che pareva per una sera trasportato in un angolo del celebre quartiere Piedigrotta e il folto pubblico che si è allegramente lasciato trascinare dalle inconfondibili melodie di «Canta Napoli», la serata che il circolo presieduto da Luigi Biava ha voluto interamente dedicare alla storia della musica napoletana. A interpretare con successo alcune tra le più belle e celebri romanze, la soprano Elena Bertocchi, i tenori Massimiliano Italiani e Pippo Veneziano (quest'ultimo chiamato all'ultimo momento a sostituire il collega Silvio Scapolini), e il baritono Lorenzo Tedone, accompagnati al pianoforte dal maestro Damiano Carisconi, capace come sempre di confermare una puntualità stilistica notevole. Molto applaudite anche le esibizioni dei giovani protagonisti del corpo di ballo

«Bergamo danza», che con i loro virtuosismi hanno integrato alla perfezione una serata davvero piacevole. «La grande tradizione musicale napoletana – ha commentato il musicologo Valerio Lopane, presentatore della serata –, è oggi una delle espressioni artistiche di maggior livello. Una tradizione impreziosita da straordinari

musicisti e autentici poeti del sentimento quali sono Salvatore Di Giacomo, Libero Bovio, Ferdinando Russo, Eduardo Di Capua, Giovanni Capurro ed Ernesto Murolo. E il fatto che i più grandi interpreti del melodramma italiano, tra i quali le eccezionali voci di Enrico Caruso, Beniamino Gigli e Luciano Pavarotti, abbiano dato spazio a questa tradizione, non può che essere l'esempio più lampante dell'assoluta validità di questa modalità compositiva». Il prossimo appuntamento della stagione del Mayr-Donizetti, organizzata con la collaborazione della 7ª Circoscrizione e patrocinata da Provincia e Comune di Bergamo, Mia (Opera Pia Misericordia Maggiore) e L'Eco di Bergamo, è per venerdì 27 marzo, sempre al cineteatro di Colognola. In scena tornerà la lirica con le musiche di Donizetti, Rossini e Bellini.

Marco Conti